



**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 94 DEL 05/06/2023**

OGGETTO

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRIENNALE PER LA VIGILANZA IN MATERIA
DI PESCA E TUTELA DELLA FAUNA ITTICA.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- l'art. 23 (Vigilanza ittica) della L.R. 11/2012 (Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne), assegna alle Province lo svolgimento delle funzioni di vigilanza ittica per l'osservanza delle norme e delle prescrizioni contenute nella legge stessa o derivanti dalla sua applicazione;
- lo stesso articolo dispone, per l'esercizio delle funzioni di vigilanza ittica, che le province si avvalgano, oltre che del proprio personale dipendente, anche delle guardie volontarie ittiche di cui all'articolo 31 del Regio Decreto 8 ottobre 1931, n. 1604 (Approvazione del testo unico delle leggi sulla pesca);
- la Federazione Italiana Pesca Sportiva, sezione di Reggio Emilia, l'ArciPesca, sezione di Reggio Emilia, e Pro Natura, sezione di Reggio Emilia, svolgono attività di vigilanza ittica nel territorio della Provincia di Reggio Emilia attraverso proprie guardie volontarie nominate ai sensi del R.D. n. 1604/31 e con le procedure di cui all'art. 58 della LR 8/94;
- l'art. 59 della L.R. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria) assegna alla Provincia il coordinamento dell'attività di vigilanza faunistico-venatoria e ittica svolta dal personale degli ATC e dei parchi in collaborazione con i rispettivi enti di gestione, delle organizzazioni professionali agricole, delle associazioni venatorie, piscatorie e naturalistiche, dei raggruppamenti delle guardie ecologiche volontarie, delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie nonché delle aziende forestali al fine di ottenere il più razionale ed economico impiego degli addetti;

Considerato che:

- l'art. 40 “Contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne” della Legge 28 luglio 2016, n. 154 “Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale”, la Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11 “Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne” ed il Regolamento Regionale n° 1 del 2 febbraio 2018 “Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della legge regionale 7 novembre 2012, n. 11” introducono un sistema di disposizioni e sanzioni in materia di pesca e tutela della fauna ittica nelle acque interne disciplinando, tra le altre cose: le specie ittiche pescabili e le dimensioni minime degli esemplari; i periodi di divieto di cattura e detenzione, con particolare riferimento alle specie autoctone e di maggior pregio alieutico; le modalità, gli orari e i limiti relativi all'esercizio dell'attività di pesca; gli attrezzi consentiti, le quantità e qualità di esche e pasture utilizzabili in relazione alle caratteristiche ittiogeniche dei corpi idrici; i limiti quantitativi giornalieri o stagionali di prelievo per pescatore; l'uso delle licenze con riferimento alle diverse tipologie di pesca e dei tesserini di pesca controllata; le gare di pesca; la pesca nelle cave e negli specchi d'acqua situati all'interno di aree di proprietà privata;

- è sempre maggiore la quota di pescatori italiani di origine estera (comunitaria o extracomunitaria) nonché la presenza, specialmente nelle acque del fiume Po, di pescaturisti di provenienza extraregionale o estera;
- si sono moltiplicate, negli ultimi anni, le segnalazioni relative alla presenza, nelle acque di pianura della nostra provincia, così come di province limitrofe, ed in particolar modo nelle acque del fiume Po, di squadre di pescatori, per lo più stranieri, dedite alla pesca illegale in forma organizzata;
- il territorio della Provincia di Reggio Emilia è caratterizzato da un reticolo idrografico particolarmente esteso, considerate anche le acque di bonifica, e pertanto impegnativo sotto il profilo della vigilanza ittica;
- nelle acque della provincia si verificano frequenti casi di difficoltà a carico della fauna ittica, dovuti alle escursioni di livello idrico per cause naturali o a seguito della regimazione tecnica da parte degli enti competenti, oppure dovuti ad eventi inquinanti o alla cattiva qualità delle acque;
- per prevenire la mortalità della fauna ittica, dovuta alle cause sopra descritte, sono necessarie un'attenta e costante sorveglianza dei corsi d'acqua e dei corpi idrici provinciali e l'organizzazione, qualora si renda necessario, di tempestive azioni di recupero del materiale ittico in difficoltà, con conseguente trasporto e immissione in altri idonei corpi idrici, attività svolta da personale volontario inquadrato in una o più delle associazioni che svolgono attività di vigilanza ittica nel territorio della Provincia di Reggio Emilia, il quale agisce in forza di autorizzazione della regione Emilia-Romagna e nell'ambito di apposite convenzioni con la stessa o altri enti competenti;
- i mezzi e le attrezzature, necessarie allo svolgimento delle attività di cui al punto precedente, permangono nella proprietà della Provincia di Reggio Emilia, nonostante le funzioni collegate siano state trasferite alla competenza della regione dall'art. 40 della L.R. 13/2015;

Visto, pertanto, che si rende necessario:

- garantire nel territorio provinciale una incisiva e sistematica vigilanza sulle attività di pesca e sorveglianza sulla salute della fauna ittica e degli ecosistemi acquatici, incentivando i servizi svolti e programmandone in modo coordinato gli aspetti territoriali e temporali, al fine di prevenire e reprimere efficacemente i comportamenti illeciti e attivare con tempestività le necessarie azioni di recupero e traslocazione della fauna ittica in difficoltà;
- migliorare il livello di conoscenza del pubblico di pescatori in ordine alle prescrizioni di legge vigenti, alle problematiche relative alla conservazione della fauna ittica e degli ecosistemi acquatici ed agli obiettivi di tutela intrapresi dagli enti competenti, attraverso una continua e capillare opera d'informazione agli appartenenti alla categoria, anche in considerazione delle differenze di nazionalità;
- mantenere l'operatività, nel lungo periodo, di un adeguato numero di guardie volontarie caratterizzate da formazione ed esperienza specifiche in materia di vigilanza ittica, attraverso il sostegno delle associazioni interessate e l'organizzazione di attività periodiche di aggiornamento;
- continuare a concedere, come nel passato, il comodato dei mezzi e delle attrezzature necessarie alle operazioni di salvataggio della fauna ittica alle associazioni che ne sono autorizzate;

Per quanto sopra si ritiene di:

- approvare lo schema di accordo tra Provincia di Reggio Emilia, Federazione Italiana Pesca Sportiva, sezione di Reggio Emilia, ArciPesca sezione di Reggio Emilia e Pro Natura sezione di Reggio Emilia, avente durata triennale, quale parte sostanziale e integrante del presente atto;
- dare atto che:
 - la Provincia, per lo svolgimento di quanto regolato dalla convenzione in argomento, si impegna a riconoscere alle associazioni piscatorie contraenti un contributo per un importo massimo di € 10.000,00 per ciascun anno di validità, a fronte delle spese dalle stesse sostenute per l'organizzazione e l'esecuzione dei servizi di vigilanza, quali acquisto di materiale ed attrezzature, rimborso delle spese vive alle G.G.V.V. in servizio e altre spese varie; entro sei mesi dalla sottoscrizione la Provincia si impegna a verificare l'eventuale necessità di un incremento economico del contributo annuo, nel limite massimo del 30%, in relazione all'aumento dei costi dovuto alle dinamiche inflazionistiche in atto;
 - la somma individuata con il criterio di cui al punto precedente, relativa all'anno 2023, è disponibile alla Missione 09 Programma 02 e al corrispondente Capitolo 2326, del Bilancio 2023;
 - l'erogazione dei contributi per le annualità successive, avverrà solo compatibilmente con la disponibilità delle risorse necessarie nel Bilancio della Provincia di Reggio Emilia;
- autorizzare il Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio alla sottoscrizione dell'atto di cui sopra, dando, altresì, mandato di apportare ad esso le modifiche che dovessero risultare necessarie, ferma restando la sostanza del provvedimento;

Visto l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che indica come organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Visti i pareri favorevolmente espressi dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, e dal Dirigente del Servizio Bilancio, in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

DECRETA

- di approvare, al fine di definire i reciproci obblighi e impegni, per le motivazioni dettagliatamente descritte in premessa, lo schema di accordo tra Provincia di Reggio Emilia, Federazione Italiana Pesca Sportiva sezione di Reggio Emilia, ArciPesca sezione di Reggio Emilia e Pro Natura sezione di Reggio Emilia, per la vigilanza in materia di pesca e tutela della fauna ittica, avente durata triennale, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che:
 - la Provincia, per lo svolgimento di quanto regolato dall'accordo in argomento, si impegna a riconoscere alle associazioni piscatorie contraenti un contributo per un importo massimo di € 10.000,00 per ciascun anno di validità, a fronte delle spese dalle stesse sostenute per l'organizzazione e l'esecuzione dei servizi di vigilanza, quali acquisto di materiale ed attrezzature, rimborso delle spese vive alle G.G.V.V. in servizio e altre spese varie; entro sei mesi dalla sottoscrizione, inoltre, la Provincia si impegna a verificare l'eventuale necessità di un incremento economico del contributo annuo, nel limite massimo del 30%, in relazione all'aumento dei costi dovuto alle dinamiche inflazionistiche in atto;
 - la somma individuata con il criterio di cui al punto precedente, relativa all'anno 2023, è disponibile alla Missione 09 Programma 02 e al corrispondente Capitolo 2326, del Bilancio 2023;
 - l'erogazione dei contributi per le annualità successive, avverrà compatibilmente con la disponibilità delle risorse necessarie nel Bilancio della Provincia di Reggio Emilia;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile e Patrimonio alla sottoscrizione dell'atto di cui sopra;
- che al momento dell'effettiva sottoscrizione dell'atto stesso potranno essere introdotte modifiche, senza alterarne i contenuti sostanziali;
- di dare, infine, atto che il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

- schema di accordo;
- parere di regolarità tecnica;
- parere di regolarità contabile.

Reggio Emilia, lì 05/06/2023

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma